



**IL PRESIDENTE
RENZO CAPRA
GUIDERÀ
LA MUNICIPALIZZATA
SULLA VIA
DELLE ALLEANZE
E DELLA QUOTAZIONE
IN BORSA**

ASM CONFERMA IL CDA, ORA LA PRIMA FERMATA È IN PIAZZA AFFARI

Archiviata la vicenda referendum metrobus – è mancato il quorum per cui la consultazione, per altro consultiva, non ha avuto effetti pratici –, in fase di scorporazione il settore trasporti e mobilità in attesa dell'ingresso in Borsa, che potrebbe avvenire nella prossima primavera, l'Asm si configura sempre di più come un'impresa industriale che opera sul mercato nazionale, magari stringendo, come è accaduto con la spagnola Endesa e con la francese Edf, alleanze internazionali. Ai primi di luglio è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione dell'azienda con la conferma del presidente uscente Renzo Capra e di tre dei quattro precedenti consiglieri. Saranno loro a guidare in questa fase strategica, fino al luglio 2004, l'ex Municipalizzata.

Nelle settimane che hanno preceduto le decisioni del Comune di Brescia sui vertici Asm, era stato ipotizzato un possibile allargamento del Cda collegato sia ad una più ampia rappresentanza dello scacchiere politico bresciano, sia alle future operazioni finanziarie ed industriali ormai in calendario.

Accanto al presidente Renzo Capra siedono Bruno Barzellotti, Maurizio Brunazzo, Enio Franceschetti e Marco Vitale. La scelta del nuovo Consiglio d'am-



L'ing. Renzo Capra, presidente di ASM

ministrazione è nel segno della continuità, dato che, come accennato, per quattro dei cinque componenti si tratta di una conferma. A tale proposito il sindaco di Brescia Paolo Corsini ha commentato: "Le scelte effettuate sono espressione di un giudizio altamente positivo nei confronti di quanti hanno guidato l'azienda negli ultimi tre anni,

portandola a conseguire risultati significativi, con ricadute altamente benefiche sulla comunità locale: l'Asm è oggi impegnata a rafforzare, nelle rinnovate condizioni del mercato, e in relazione ai nuovi ordinamenti legislativi, la propria vocazione storica di società al servizio dei bresciani e del territorio.

Proprio per questo i nuovi traguardi e i nuovi assetti societari, che prevedono l'ingresso in Borsa, possono essere raggiunti rinnovando la fiducia a quanti hanno lavorato con passione, impegno e professionalità per conseguire mete che inorgogliscono tanto gli amministratori pubblici quanto l'intera città".

Per quanto riguarda la nomina di Maurizio Brunazzo – 51 anni, nato a Verona, residente a Roma, dirigente industriale del gruppo Elsag di Genova – che sostituisce Giuliano Zuccoli, presidente di Aem Milano – Corsini ha precisato: "Va reso un ringraziamento a Zuccoli per la collaborazione prestata alla gestione di Asm, ma la crescente concorrenzialità tra le due aziende giustifica il ricambio con un manager che si presenta con un curriculum altamente qualificato ed una professionalità dimostrata in aziende pubbliche o private di elevato profilo". Renzo Capra – 71 anni, ingegnere, in Asm dal 1965, diret-

L'AZIENDA
CONTROLLATA
DAL COMUNE
PREVEDE
DI INVESTIRE
3 MILA MILIARDI
ENTRO
IL 2005

tore generale dal 1979 al 1995, quindi presidente della Municipalizzata fino al 30 giugno 1998 e della Spa dal 1 luglio 1998 -, Bruno Barzellotti - 61 anni, notaio in Brescia dal 1967, presidente del Collegio Notarile distrettuale, consigliere Asm dal 1990 -, Ennio Franceschetti - 58 anni, imprenditore, vicepresidente ed amministratore delegato della Gefran Spa di Provaglio d'Iseo, presidente del consorzio Inn.Tec - e Marco Vitale - 65 anni, economista e consulente aziendale di origine bresciana, con studio a Milano - sono consiglieri uscenti di Asm Brescia Spa, nominati nel maggio 1998 dall'allora sindaco Mino Martinazzoli e protagonisti della complessa trasformazione da azienda speciale a società per azioni.

Nel corso dell'assemblea degli azionisti - attualmente il capitale è detenuto per oltre il 99% dal Comune di Brescia, ma lo statuto consente l'ingresso di altri soci fino a coprire il 49% - tenutasi lo scorso 2 luglio e che ha nominato il nuovo Cda, sono stati indicati anche il presidente del collegio sindacale, i due sindaci effettivi e i due sindaci supplenti. È un collegio sindacale completamente rinnovato, formato - per quanto riguarda la presidenza e i membri effettivi - da 3 professionisti con studio in Brescia. Sono il presidente Giovanni Rizzardi - 52 anni, revisore ufficiale dei conti dal 1988, esperto in problematiche societarie e specializzato in procedure concorsuali - ed i due sindaci effettivi, Ferruccio Barbi - 63 anni, revisore contabile, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Brescia dal 1986 al 1992 - e Pierfrancesco Cuter, 53 anni, revisore contabile dal 1995. I nuovi sindaci



La centrale del teleriscaldamento di via Lamarmora

supplenti sono invece Romano Roberto Benedini - 51 anni, revisore ufficiale dei conti, con studio in Adro - e Danilo Poli, 40 anni, con studio in Brescia. Al collegio uscente dei revisori dei conti il sindaco Corsini ha voluto personalmente manifestare apprezzamento e riconoscenza

per l'opera svolta con disponibilità e dedizione.

Verso fine luglio ecco la notizia che la cordata Endesa-Asm vince la gara per Elettrogen, la prima fra le tre società che Enel deve mettere in vendita. C'è soddisfazione in casa Asm per un risultato - l'investi-



Il nuovo termodistruttore realizzato dalla Municipalizzata

L'ACCORDO
CON ENDESA
E L'ACQUISIZIONE
DI ELETTROGEN
AMPIA GLI SCHEMI
DI AZIONE
SUL MERCATO
ENERGETICO

mento si aggira attorno ai 900 miliardi, pari al 13,5% del totale, e aggiunge ad Asm 742,5 megawatt installati – importante per due ragioni: la conquista di Elettrogen, l'alleanza strategica con il colosso spagnolo Endesa. Commenta il presidente Capra: “L'acquisto di Elettrogen è un ulteriore, significativo passo in avanti nella nostra strategia volta ad acquisire, direttamente o me-

mica intrinseca e le qualità del partner, è sollecitato dai cambiamenti in atto nel settore energe-

pur importante acquisizione di Elettrogen. Si tratta di una importante partnership, rispettosa dei reciproci ruoli e delle rispettive competenze, che ci consentirà di affrontare la liberalizzazione del mercato domestico e di quello europeo da posizioni di maggiore forza”.

Elettrogen, con il 20% di elettricità generata da fonte idroelettrica

Il successo della scalata alla società messa in vendita da Enel rafforza le capacità produttive e la competitività di Asm-Brescia nel comparto energetico, un settore sul quale si gioca un'importante partita economica.

tico e della conseguente necessità di rafforzare la nostra capacità competitiva. L'alleanza con Endesa va infatti al di là della

e l'ampia diversificazione della generazione termoelettrica è uno dei principali operatori nella generazione di energia elettri-

LA GESTIONE
AZIENDALE
PUNTA
DECISAMENTE
AD ACCRESCERE
IL PROPRIO VALORE
E AD INCREMENTARE
LE RISORSE UMANE

ca. La partnership con Endesa, oltre a consentire ad Asm una importante presenza nel settore energetico, ottimizzerà le sinergie anche in altre attività quali l'approvvigionamento dei combustibili. Inoltre permetterà un più incisiva e proficua presenza di Asm sul mercato energetico globale.

A inizio agosto, nel presentare il bilancio 2000 – che chiude con un utile netto di 114 miliardi – e il piano strategico di sviluppo – che entro il 2005 prevede investimenti per oltre 3.000 miliardi – è stato annunciato dal presidente Capra che nei programmi c'è anche la realizzazione di due centrali – a Cremona, in funzione pure del teleriscaldamento, e in Piemonte, in una località per il momento non precisata – con il colosso francese Edf. “L'azienda – ha assicurato il sindaco Corsini – rimarrà una società amica, al servizio dei cittadini bresciani”.

Ma veniamo alle cifre del 2000: fatturato 1.227 miliardi, utile netto 114 miliardi, investimenti 173 miliardi, capitale netto 1.565 miliardi, dipendenti 2.057. L'elettricità distribuita è aumentata del 99,7%, passando da 1.680 a 3.356 gigawattora, soprattutto come risultato dell'attività di Asmea, la società creata nel '99 per operare nel mercato dei clienti liberi. Anche il gas metano erogato, 426 milioni di metri cubi, è aumentato nonostante la stagione invernale più mite rispetto alla precedente. Sostanzialmente stabile, 983 gigawattora, il calore erogato dal teleriscaldamento. Sono aumentati del 6,4% – da 46 a 50 milioni di metri cubi – l'acqua erogata, del 3% i pas-



La sede ASM

seggeri trasportati dagli autobus – 30 milioni e 358 mila – e la raccolta differenziata.

Quest'ultima è cresciuta al 37,6%. Nel prossimo triennio l'impegno del Comune di Brescia è di arrivare al 50%, mentre i Comuni serviti si dovrebbero attestare al 40%.

Va rilevato che delle 924 mila tonnellate di rifiuti solidi smaltiti dall'Asm, quelli provenienti dal capoluogo sono ormai meno del 10%, precisamente 89.024, mentre delle 496 mila tonnellate che finiscono nelle discariche, più della metà, 280 mila, arrivano da altre province. Il termoutilizzatore ha smaltito 428 mila tonnellate nonostante il momentaneo spegnimento decretato dal Tar.

Nel piano strategico di sviluppo 2002 – 2005 del Gruppo Asm si precisa: “La missione

aziendale di Asm Brescia è produrre e sviluppare servizi operando in una costante attenzione alle attese dei clienti e all'evoluzione del mercato, al fine di mantenere un elevato livello di competitività e di soddisfare gli azionisti. I valori guida sono: focalizzazione sulla creazione di valore per gli azionisti; riconoscimento da parte di clienti, partner, concorrenti del brand e della posizione di rilievo del mercato; valorizzazione e crescita delle risorse umane; promozione e sviluppo continui di politiche ambientali innovative; ottimizzazione dei processi e promozione di sinergie interne; spirito imprenditoriale nel cogliere nuove opportunità. Nel contesto italiano, Asm è riconosciuta come azienda multi-utility che offre la più ampia gamma di prodotti-servizi: generazione elettrica, distribuzione elettrica, distribuzione gas, captazione acqua, fognature, calore, raccolta rifiuti, smaltimento rifiuti, gestione illuminazione pubblica e semafori, telecomunicazioni. Asm si caratterizza per una presenza forte e diffusa nella provincia di Brescia ed una crescente presenza in ambito nazionale. La struttura societaria è stata caratterizzata dall'evoluzione da azienda a Gruppo. Nel quadriennio 1997-2000 il gruppo Asm è cresciuto considerevolmente sia in termini di dimensioni economiche che di redditività. Il valore della produzione è passato da 727 a 1.286 miliardi e il Mol da 164 a 351 miliardi”.

E pare di capire che siamo solo agli inizi di questa innovativa fase della vicenda Asm, iniziata nel 1908.

Adalberto Migliorati